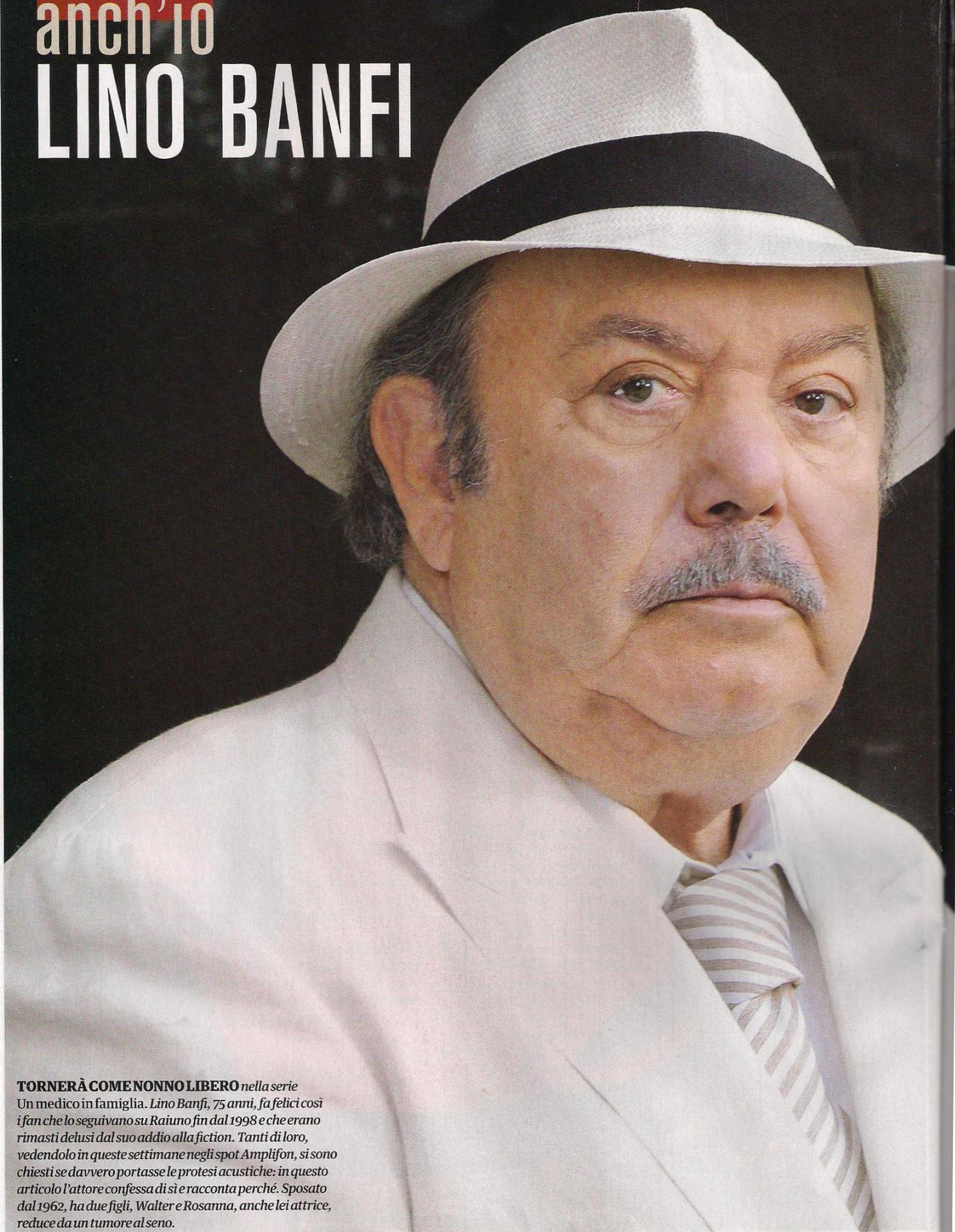


anch'io

LINO BANFI



TORNERÀ COME NONNO LIBERO nella serie
Un medico in famiglia. Lino Banfi, 75 anni, fa felici così
i fan che lo seguivano su Raiuno fin dal 1998 e che erano
rimasti delusi dal suo addio alla fiction. Tanti di loro,
vedendolo in queste settimane negli spot Amplifon, si sono
chiesti se davvero portasse le protesi acustiche: in questo
articolo l'attore confessa di sì e racconta perché. Sposato
dal 1962, ha due figli, Walter e Rosanna, anche lei attrice,
reduce da un tumore al seno.



A un certo punto
mi sono scoperto
un po' sordo
**E ci sono
rimasto male...**

Qualcuno mi avrà visto come testimonial di una campagna pubblicitaria di un noto marchio di protesi acustiche. Be', sapete che io quegli apparecchietti li porto davvero? Sì, sono un po' sordo.

L'anno scorso, mentre iniziavo a girare la serie televisiva *Il commissario Zagaria*, sono andato a un poligono di tiro, in Umbria, giusto per capire un po' come si maneggia una pistola. Come tutti, avevo i tappi per proteggere le orecchie. Solo che continuavo a metterli e toglierli per sentire le domande dei giornalisti presenti. E certi colpi d'arma da fuoco me li sono beccati in pieno nei timpani.

Quando sono tornato a casa, ero frastornato, mi girava la testa e avevo qualche problema di equilibrio. Soprattutto, le voci dei miei figli avevano assunto un suono metallico: sembrava parlas-

Confessione raccolta da **Maria Cristina Giongo**

Il parere dell'esperto

Le nuove protesi risultano quasi invisibili

Focus di Giancarlo Cianfrone, professore ordinario di audiologia e foniatria all'Università La Sapienza di Roma

Quel che è successo a Lino Banfi, il calo dell'udito, è una delle problematiche più comuni tra gli anziani: ne soffre una persona su tre dopo i 60 anni e la metà degli over 85.

LE CAUSE: la più frequente in età avanzata è l'usura delle cellule ciliate, nell'orecchio interno, che generano gli impulsi nervosi convogliati nel nervo acustico, che a sua volta raggiunge una zona del cervello destinata a elaborare il suono. Il calo dell'udito, in termini medici ipoacusia, può essere anche provocato da traumi o esposizione a rumori particolarmente violenti, come nel caso di Banfi, da otosclerosi (fissità degli ossicini dell'orecchio medio, di origine ormonale o genetica), da infezioni, da reazioni autoimmuni, da assunzione di farmaci ototossici e, in rari casi, da un tumore cerebrale benigno chiamato neurinoma.

ISINTOMI. Soprattutto nelle persone anziane, l'ipoacusia può progredire lentamente e per questo motivo la maggior parte delle persone non se ne accorge. Ecco quali sono i sintomi da prendere in considerazione per decidere di farsi controllare.

- I discorsi degli altri sembrano indistinti o borbottati.
- È difficile sentire suoni come la S e la Z, che sono ad alta frequenza.
- In presenza di rumore e di riverbero è arduo comprendere i discorsi.
- La parlata degli uomini è più facile da capire di quella di donne e bambini.
- Certi suoni sembrano troppo forti e fastidiosi.
- Si sentono ronzii e fischi, i cosiddetti acufeni.

LA DIAGNOSI. Due le procedure di routine dello specialista (otorino o audiologo):

- l'otoscopia, ossia l'osservazione dell'orecchio che consente di individuare eventuali problemi alla membrana timpanica;
- i test audiometrici, che permettono di determinare il grado di ipoacusia.

GLI APPARECCHI ACUSTICI: quelli di ultima generazione risultano quasi invisibili. Si tratta di computer sofisticati che raccolgono i suoni e li rimodellano, per renderli compatibili con il cervello. Banfi racconta di aver provato diverse protesi: ha fatto bene. Una volta scelto il modello, l'apparecchio viene regolato dal tecnico audioprotesista, in modo da ridurre l'inevitabile fastidio che manifesta l'orecchio, disabituato a ricevere i suoni amplificati. Nelle settimane successive, la taratura va ottimizzata e personalizzata. Molte regolazioni possono essere eseguite con un piccolo telecomando da tenere in tasca, proprio come racconta l'attore. Gli apparecchi acustici sono essenzialmente esterni (molto piccoli, e nascosti nel condotto uditivo o dietro il padiglione auricolare). Solo in alcuni casi si usano quelli impiantabili, inseriti dal chirurgo nell'osso mastoideo. Quando la sordità è profonda o totale, invece, sono disponibili gli impianti cocleari, per sostituire la coclea (orecchio interno), con un delicato intervento.

 Puoi scrivere a **giancarlo.cianfrone@ok.rcs.it**, riceverai una risposta privata via mail.



PRESTO AL CINEMA con La delegazione, un film diretto da Sergio Rubini, nelle sale nel 2012, Banfi ha ripreso il suo vero nome all'anagrafe, Pasquale Zagaria, per interpretare una fiction (Il commissario Zagaria) su Canale 5, di cui ha scritto il soggetto e curato la produzione con la sua società, la Albafilm 3000.

sero come Paperino! Ho chiesto perché mai avessero iniziato a esprimersi in modo così strano e, davanti alle loro facce allibite e preoccupate, ho capito al volo che qualcosa non andava nel mio udito e non nella loro voce. Così sono andato di corsa da un otorino.

USO GLI APPARECCHI ACUSTICI

Mi hanno sottoposto ai soliti test audiometrici, per misurare la comprensione delle parole e la percezione dei suoni di varie frequenze, quindi è arrivata la diagnosi. «Le si sono rotte le antennine che tutti noi abbiamo nel padiglione auricolare», mi ha riferito lo specialista in modo lirico e colorito, come se parlasse a un bambino. Tanto per non usa-

Il consiglio di Lino per te

★ Sei un po' sordo? Lo è tua madre o tuo nonno? In tutti i casi, meglio fare come me: non prendere la prima protesi acustica che capita, ma provane diverse e solo alla fine scegli.

re parolone come ipoacusia o mettermi in ansia dicendo che ero diventato sordo... come una «campena»!

Quegli spari al poligono umbro si erano «fregheti» un 25-30% della mia capacità auditiva.

Ammetto di esserci rimasto molto male: la sordità è un handicap che non accetti a cuor leggero, soprattutto all'inizio. Poi ci fai l'abitudine, come per gli occhiali. Adesso porto due minuscole protesi, sia nell'orecchio destro che in quello sinistro, da cui parte un filo invisibile nascosto dai capelli (quei pochi che mi sono rimasti). Sono apparecchi acustici efficaci e sopportabili.

I primi giorni sentivo i rumori forti amplificati, ma grazie a un piccolo telecomando che si può facilmente tenere in tasca, ho imparato a regolare io stesso l'intensità del suono. Lo uso spesso per abbassare il volume della televisione e per parlare al cellulare (con inserimento di un microfono di supporto da appendere al collo) così da sentirci bene io, senza disturbare gli altri.

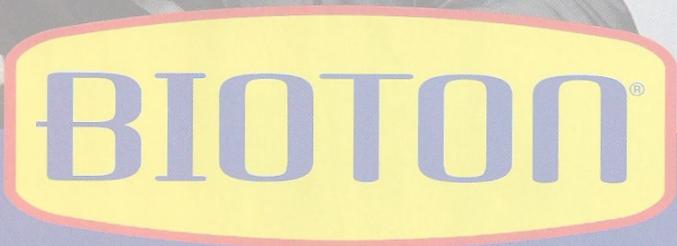
Nella vita ci si adatta a tutto e anche il mio cervello ha accettato questo difetto. Ho avuto bisogno di qualche mese per decidere quale tipo di apparecchio acustico fosse il più adatto a me.

Non ho scelto il primo che mi è capitato. Ho contattato vari specialisti e ho provato diverse protesi di produttori differenti. Potrei aprire io stesso un negozietto del genere, tanti ne ho visti e sperimentati! Perché è come acquistare una nuova macchina: non compri la prima che ti capita sottomano, ma scegli la migliore. E, come ti orienti verso un concessionario, dovresti avere il tuo audioprotesista di fiducia.

Quando Amplifon mi ha proposto di partecipare alla sua campagna pubblicitaria ho pensato molto prima di accettare. Poi mi sono detto: perché no? Sono sempre stato un uomo che ama dire la verità. È accaduto anche per il tumore al seno che ha colpito mia figlia Rosanna: avere il coraggio di renderlo pubblico significava per noi aiutare altre persone affette dallo stesso male. Prima o poi avrei dovuto ammettere di avere questo problema. Quindi, tanto valeva di confessarlo subito.

Lino Banfi

C'È BISOGNO DI ENERGIA NUOVA



FORTE
BENESSERE FISICO
CUORE
VISTA



12 Flaconcini pronti da bere



12 Flaconcini pronti da bere

CRONOS
ADATTOGENO
ANTISTRESS
CONCENTRAZIONE
MEMORIA

COMPRESSE EFFERVESCENTI
12 VITAMINE, 4 MINERALI,
GINSENG, MIRTILLO
E PAPPA REALE



2 Tubi da 10 compresse

Nuove formule ARRICCHITE!

CHIEDI UN CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Tel. 0445.670088

SELLA

www.sellafarmaceutici.it

SELLA FARMACEUTICI sostiene

